

Un nostro concittadino,ingegnere, commentando di recente un post sugli accessi a mare in località S.Litterata,ha proposto un argomento di grande interesse: la litoranea G.Murat.

Intendo,percio',fornire un contributo di conoscenze storiche e personali.Dopo una battaglia ultradecennale,iniziata dal P.C.I. e dal P.S.I. negli anni '60,proseguita senza successo dalla Procura della Repubblica di Paola negli anni '80,durante l' Amministrazione di Centrosinistra(2004-2009) i seimila metri quadri dell' ottocentesca strada costiera delle Calabrie,sono stati acquisiti al patrimonio comunale.Non è stata un' impresa facile: il consulente dell' Amministrazione comunale,dovette dimostrare preliminarmente che la strada fosse catastalmente provinciale,atteso che la Provincia di Cosenza da tempo ne aveva disconosciuto la proprietà.Successivamente,grazie all' impegno dell' allora Presidente Oliverio, la proprietà della Murat fu trasferita al nostro Comune.Lo stesso tecnico che aveva condotto le ricerche storiche e catastali elaborò un progetto di massima per utilizzare gli spazi non occupati e per recuperare o alienare(in caso di fondi interclusi) le aree di cui si erano impossessati i ' potenti',per dirla con il nostro ingegnere.Alcuni reliquati,non più fruibili collettivamente,furini alienati(€80-90m/q): Branda(Poseidon),Tricarico(elisoccorso)....A quest' ultimo proposito occorre precisare che la vendita del lotto non riguardava l' intera area,riservandosi il Comune un tratto di strada che consentisse il collegamento tra Capo Tirone e la vicina traversa di via G.Firtunato.Nel 2009, all' Amministrazione D' Aprile succede il Granata ter e,poi, nel 2014,il Granata quater.Da allora la questione non è stata più affrontata,nonostante le sollecitazioni ripetute dei consiglieri di minoranza.E tante aree pubbliche(si pensi agli scogli Oremus) non sono state recuperate né alienate.

P.s. Si puo' ridurre il diritto alla balneazione agli ombrelloni incustoditi sulle spiagge? **Riccardo Ugolino**

- 21.08.2017